

STORIA Il Centro culturale S. Carlo impegnato da 4 anni

La Milano medioevale riscoperta attraverso le "visite guidate"



Un suggestivo scorcio dell'interno di San Simpliciano

Oggi appuntamento nella basilica di San Simpliciano. Sul tema "Maria e la Chiesa" letture di brani di Dante e Peguy e musiche antiche

di Marina Fumagalli

Nell'ambito del programma di visite guidate, dal titolo "Conoscere Milano", che il Centro Culturale S. Carlo organizza ormai da quattro anni, quest'anno si è pensato alla Milano Medioevale. Una Milano da riscoprire interamente, per via anche delle numerose evoluzioni che il suo assetto urbanistico ha subito nel tempo.

Si tratta cioè, di una Milano che a occhio nudo il milanese, e a maggior ragione chi a Milano non abita, non è in grado di cogliere in modo articolato...; a meno che non ne abbia sentito parlare (e allora può considerarsi fortunato!). Ma l'attenzione di molti già si è affaticata a cercare una qualche occasione di visitare la propria città, riuscendo tutt'al più a procurarsi un piacevole passatempo domenicale.

Milano nella sua vivacità di proposte culturali a carattere musicale, artistico offre già molto, è vero; e il programma che il Centro Culturale S. Carlo presenta quest'anno, se da una parte si inserisce in questo tentativo di riabilitare luoghi storico-artistici della città, dall'altra offre qualcosa in più. Non è infatti garanzia di successo delle visite guidate il semplice fatto di accompagnare i visitatori in una chiesa e raccontare loro quando sorse, chi la costruì, oppure quale artista ne curò la decorazione.

Tutto ciò non permette ancora che il visitatore possa far proprio uno spazio come quello di una chiesa, per esempio, in modo assolutamente personale e convincente: difficilmente riuscirà a far apprezzare tale chiesa ad altri. Infatti, poichè quello che noi possediamo in Milano della sua epoca medioevale possono considerarsi vere e proprie tracce sparse in zone diverse, questa iniziativa ha lo scopo di mettere il visitatore

proprio su queste tracce e attraverso la lettura e la comprensione di un edificio mostrare la relazione che esso aveva con l'intera città.

Chiarissimo a questo proposito è S. Agostino quando diceva: "Non si può cogliere la bellezza se non nel fondamento che la origina".

Certo si comprende come non si tratti semplicemente dell'origine storica o cronologica degli edifici che si sono visitati e che presto si visiteranno, ma di un'origine talmente profonda da animare uomini che ne fecero energie di costruzione.

Così l'intero ciclo di quest'anno "Arte e Fede nella Milano medioevale", intende mettere il visitatore nella condizione d'incontrarsi con tale straordinaria ricchezza, aiutato da pagine di letteratura spesso così sapienti perchè vicinissime alla mentalità di quel tempo, e da brani di musica sacra.

Il programma comprende ancora tre appuntamenti. Il prossimo è fissato per oggi 13 aprile in S. Simpliciano — L'Antica Basilica Virginum —, in cui sarà svolto il tema "Maria e la Chiesa", con pagine tratte dalla "Commedia" di Dante e da "I Misteri" di C. Peguy; le musiche sono state scelte da "Il Laudario" di Cortona e da "Stabat Mater" di Giovanbattista Pergolesi.

Ci si chiederà, è vero, come possano stare uniti elementi letterari e musicali tanto lontani tra loro nel tempo e di matrice culturale così diversa.

Forse proprio in questo risiede la novità di tale iniziativa: far sentire oggi come propri contemporanee figure di una cultura oramai lontana e passata.

Per informazioni rivolgersi al Centro Culturale S. Carlo, Corso Matteotti, 14 - Milano - (tel. 02/781.021).

AUVENIRE

13/4/86

MILANO SETTE